

Nuova grotta, siamo tutti sparsi nell'ultima saletta, a pochi meandri dall'uscita "Da qui, forse prosegue se disostruiamo", dice Lui

Massiccio, sceglie di percorrere una piccola discenderia su frana, ostruita da pietroni. Li sposta, serafico, e sembra si passi.

Io sono

seduta dietro di lui, immobile. Anche perchè tutto si muove sotto i piedi, e gli FRANA, appunto, addosso. Dice "Forse prosegue sulla destra, ma è molto stretto, devo continuare a disostruire.."

Io sono

piccola, 50 chili e poche forze per disostruire. I miei neuroni superstiti fanno click, e dico:

"Inutile che fai tanto lavoro. Passo

io. Se ce la faccio... poi magari chiude..."

Accetta. ACCETTA!!

Ci

contorciamo in un Kamasutra improvvisato nel piccolo spazio tra le pietre che rotolano, poi lo precedo. La discenderia termina su un pianoro di fango, basso e largo. Pancia a terra, strappando un pò la tuta, proseguo, trattenendo il fiato a polmoni vuoti, mentre spingo con la punta dei piedi.

Giro sulla mia destra, e scendo tra le pietre che mi invitano. Lui dice: "fermi, potrebbero rotolarle addosso.."

Lui non

lo sa, ma io sono già andata avanti, sotto un altro cielo di pietra, più eretta, sempre più eretta, in piedi.

Entro in un bel salone, scuro

ma pieno di sabbia bianca.

Allora, con tutto il fiato che ho in gola, strillo "CONTINUAA"

Proseguo, arrivo fino ai confini. Falso allarme, è già finita. Uff, dietrofront.

Ma da dove sono venuta?

Boh, mi dico, come

sono entrata, uscirò

L'ambiente è magico, silenzioso e eterno, il tempo scandito solo dal chiasso che fa il mio cuore, e il respiro pesante obbligatorio in quel terreno inviolato...almeno fin'ora.

E' in arrivo

l'altro, il più magro, che spietra e poi chiede "Dove sei?"

Ah, bene,

la sua voce e la sua luce mi indirizzano. Meno male, ora so dove devo andare: devo tornare verso la vita, verso gli umani ai quali appartengo.

"Aspetta lì", mi dice

Mi raggiunge, trova una nicchietta, e chiede:

"L'hai vista?"

No, non l'avevo guardata bene. Però mi ricordo cosa devo fare, e perchè sono lì.

"Cerca un martello, dice, e portamelo"

Torno

indietro, la strettoia appena più larga. Siamo una squadra, e questo è l'unico modo efficace di procedere. (ma la strettoia, ripetuta, è una fatica)

Torno indietro, e vedo gli altri puntati come cani da caccia, in attesa del loro bottino, pronti a procedere nella mia direzione.

L'uomo

magro rompe la roccia, poi dice "CONTINUA!"

Ora un altro ha preso il

mio posto, ora è lui che procede, cambiando direzione.

Continua

l'esplorazione, continua la grotta. Siamo una bella squadra E mi godo, finalmente, un pò di buio e di silenzio

QUESTO E' IL MIO RACCONTO.
GLI
ALTRI DETTAGLI AGGIUNGILI TU KE NE SAI

Stefania Camba

Invita i tuoi amici e Tiscali ti premia! Il consiglio di un amico vale più di uno spot in TV. Per ogni nuovo abbonato 30 € di premio per te e per lui! Un amico al mese e parli e navighi sempre gratis: <http://freelosophy.tiscali.it/>